VareseNews

Fontanella divelta a Villa Mylius: “Serve più cultura del bene comune”

Pubblicato: Venerdì 19 Luglio 2019

La fontanella cade a terra in pieno giorno, forse solo usata in maniera troppo irruente da un gruppo di bambini, ma i genitori non intervengono. È accaduto nel pomeriggio di ieri, giovedì 18 luglio, **a Villa Mylius**. E sarebbe solo l’ennesimo atto di vandalismo in uno dei parchi cittadini se non fosse che questa volta è avvenuto alla luce del sole, sotto gli occhi di più persone, adulti inclusi. Ma nessuno si è fatto carico dell’episodio. O quasi.
Ci ha pensato la mamma di un bimbo più piccolo, Teresita Freddi, a riprendere lo stesso gruppetto di bimbi più grandi qualche minuto dopo, per evitare che continuassero a sollevare la pavimentazione antitrauma della giostrina, rischiando di danneggiarla. Nessun intervento invece da parte degli adulti che accompagnavano quei bambini.

«Episodi come questi mi confermano che **non c’è tanto bisogno di telecamere, quanto piuttosto di educazione e cultura del rispetto e della cura dei beni comuni, per i ragazzini ma soprattutto per gli adulti** – spiega l’assessore alla Tutela ambientale **Dino De Simone** – In casi come questi dovrebbe partire dai genitori il buon esempio di riprendere i figli se usano impropriamente un bene comune oppure, in caso di danno, venire in assessorato, o telefonarci, per raccontare quanto accaduto».
Lo scopo di un simile gesto avrebbe soprattutto un valore educativo, per far capire alle persone che **i beni comuni non sono di nessuno ma al contrario, sono di tutti, cioè «anche miei»**, e quindi ciascuno deve averne cura.

Questa mattina gli operai del Comune di Varese sono intervenuti, riposizionando e rendendo di nuovo utilizzabile la fontanella in meno di 24 h. La questione di fondo però rimane.
«Bisogna prendersi le responsabilità dei danni causati, **non per essere puniti** – precisa l'assessore – lo scopo non è quello di far pagare multe o risarcire i danni di quello che probabilmente è un incidente, **ma educare bambini e ragazzi e diffondere la cultura della cura del bene comune**, in maniera che usi impropri e i conseguenti danni involontari o veri propri atti di vandalismo non si verifichino più".
Farsi portatori di questa cultura ed educare al rispetto del bene comune e all'assunzione di responsabilità è un compito che spetta agli adulti,a cominciare dai genitori.

di bambini@varesenews.it